

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 13 GENNAIO 2010

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO DEL DEPURATORE DI SESTRI LEVANTE.

Lo abbiamo verificato in occasione della splendida giornata dedicata all'infanzia, quando siamo andati a Sestri Levante: prima di arrivare all'ingresso abbiamo sentito un odore abbastanza nauseabondo. E questo in una stagione nella quale il Comune di Sestri Levante non ha molti turisti. Pensiamo cosa debba essere in certe giornate d'estate! Chiaramente nessuno ha la bacchetta magica per risolvere i problemi, tanto meno io, però di fronte a cittadini che abitano in quella zona, a turisti che firmano una petizione di protesta chiaramente è necessario prestare attenzione, Venti o più anni fa si è pensato di collocare un impianto nella baia più bella, per me, della nostra terra, pensando quindi di potere risolvere un problema, però con l'aumento degli abitanti, dei turisti e delle possibilità del territorio anche certi impianti, che all'inizio potevano avere una loro giustificazione, diventano obsoleti e costituiscono un problema. È il caso conclamato e ripreso più volte dai quotidiani, non solo per le proteste ma anche per i vari divieti di balneazione, della baia di Sestri Levante, nel luogo in cui è allocato l' impianto di depurazione.

Nell'ottica degli anni '70-'80, nel momento in cui venne fatto il progetto, certamente ogni territorio aveva una sensibilità diversa anche nei confronti dell'impatto di determinati impianti sugli aspetti turistici, ma oggi, in cui chiaramente la crisi che si fa sentire in modo più pressante, quando i turisti, gli abitanti, i negozianti cominciano a lamentarsi bisogna stare attenti, perché fa "caldo". Significa che rischiamo di perdere quel poco che abbiamo e che serve per fare economia.

Allora una risposta in qualche modo dobbiamo darla. Chiaramente quella splendida baia deve funzionare per i turisti, per i negozianti, per Sestri Levante; non è degna perché vi sia collocato un depuratore. La soluzione è comprensoriale, reale come aveva già detto il presidente Repetto il 24 settembre 2008 su "Menabò News", in cui si indicava una soluzione nuova, comprensoriale. E io avevo detto che condividevo completamente. Una situazione nuova che coinvolgesse sia l'entroterra che la costa.

È chiaro che questa non è una problematica che può risolvere un singolo Comune, ma la possono risolvere tutti comuni insieme attraverso un coordinamento e un consolidamento dei rapporti, ma soprattutto attraverso quei benedetti fondi che servono per creare questi depuratori comprensoriali, che prima o poi dovranno essere allocati e utilizzati.

Mi scuso con l'Assessore Perfigli perché non sono stato presente alla commissione di settembre in cui si è parlato delle questioni della depurazione, ma mi sono letto il

verbale. In quell'occasione ero in un altro luogo per un compito istituzionale, cui partecipò anche il Presidente Repetto.

Detto questo, ritengo assolutamente importante non abbassare la soglia di attenzione. Non voglio colpevolizzare oltre per delle scelte che sono state fatte 20 o 30 anni fa, perché chiaramente la prospettiva turistica era completamente diversa. Credo che oggi nessuno di noi (centrodestra, centro, centrosinistra) possa avere l'idea di allocare un depuratore in una baia del genere, però, anche aiutando il Comune di Sestri Levante, dobbiamo trovare una soluzione che vada bene per tutti. L'importante è che non ci sia solo la possibilità di parlarne, ma anche di intervenire, darci delle date per cui, a livello comprensoriale, Sestri Levante, Cavi, Lavagna, l'entroterra, San Salvatore di Cogorno, Casarza, Carasco possano trovare una soluzione. Ci sono raccolte pressanti di firme, perché quando i negozi sono in crisi e i turisti non ci vanno perché dicono che c'è puzza, per cui vanno da un'altra parte, chiaramente poi i cittadini vogliono risposte. Queste risposte le chiedono a noi che siamo i loro referenti politici. Poi i cittadini chiaramente hanno la possibilità di scegliere l'esponente cui rivolgersi per le singole battaglie locali, ma questo non mi fa perdere di vista, a me personalmente, che certe battaglie si vincono solo a livello comprensoriale.

Dico questo come aveva detto Repetto, in allora, nell'intervista a "Menabò": la scelta del depuratore comprensoriale è obbligatoria e deve coinvolgere la costa e una parte dell'entroterra. L'intervista è del 24 settembre 2008. Diceva: "Se c'è la disponibilità dei sindaci, resta solo da cercare i fondi. Una cosa, però, deve essere ben chiara: se vogliamo fare le opere in tempi brevi dobbiamo aumentare le tariffe". E questo era in riferimento al depuratore comprensoriale. Sono completamente convinto che sia necessario fare questo depuratore, che chiaramente non può essere fatto in una baia. Abbiamo anche degli spazi a monte. Non è necessario che gli impianti siano fatti senza stazione di pompaggio, per cui abbiamo benissimo la possibilità di farli in zone non di pregio, non allocate nelle spiagge dei turisti.

Quindi credo che una risposta in questo senso vada data dal nostro ente, che è quello che si occupa del territorio e specificatamente del levante ligure.

PERNIGOTTI Massimo

Innanzitutto devo chiedere scusa al consigliere Pedroni perché, durante il suo intervento, io, fuori microfono, mi sono lasciato andare ad un'espressione non consona nei suoi confronti. Gli ho chiesto scusa fuori microfono, ma gliela chiedo anche al microfono. Purtroppo quando si è "amici", anche come avversari, la confidenza uccide la riverenza e io mi sono lasciato andare ad un'espressione nei suoi confronti per la quale rinnovo le mie scuse.

Voglio dire all'Assessore che sono soddisfatto della sua risposta, rispetto al quesito posto. Era sostanzialmente quello che ancora una volta volevo sentirmi dire e che

avevo già sentito, in modo diverso, qualche mese fa. Ma vorrei accentuare il fatto che il percorso politico deve arrivare, alla fine, ad una soluzione finale per tutti.

Da quanto capito, anche se non era nella mia richiesta, per esempio per Rapallo ci sono buone prospettive e così per altri Comuni. Non posso sapere la situazione puntuale Comune per Comune. Auspico che ci sia collaborazione e condivisione fra i Comuni, però dobbiamo mettere dei punti fermi per dare un nome e cognome a eventuali responsabilità, che non devono essere necessariamente dell'Assessore della Provincia. Potrebbe essere che non ci danno i soldi? Potrebbe essere che i Comuni non si sono messi d'accordo? Allora dobbiamo scrivere che non si sono messi d'accordo. Però questo in un clima di lealtà, perché i cittadini che vanno a scegliere i loro rappresentanti devono sapere il perché delle cose. Io sono stato sollecitato dai cittadini firmatari, per un problema che anche lei ha verificato, a sollevare l'ennesima interpellanza sul problema. Chiaramente sul territorio noi ci confrontiamo su questi problemi, come lo smaltimento dei rifiuti e delle acque nere. La mia, quindi, era una interpellanza per sapere a che punto siamo e se i cittadini che hanno fatto questa raccolta di firme potranno avere soddisfazione.